

**Domanda di ammissione agli incentivi per l'impiego
di lavoratori licenziati per giustificato motivo oggettivo**

*(Decreti direttoriali del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali
n. 264 del 19 aprile 2013 e n. 390 del 3 giugno 2013)*

Istanza per lavoratore,

*il cui rapporto è stato oggetto della comunicazione telematica obbligatoria n.
.....¹,*

In favore di <denominazione> C.F. <codice fiscale>, matricola Inps <...>,
si chiede

l'ammissione agli incentivi previsti dai Decreti direttoriali del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 264 del 19 aprile 2013 e n. 390 del 3 giugno 2013, a seguito di:²

- assunzione a tempo indeterminato a decorrere dal ...;
- assunzione a tempo determinato dal ... al ... ;
- proroga a tempo determinato dal ... al ... (il rapporto prorogato è stato oggetto della comunicazione telematica obbligatoria n. ...)³;
- trasformazione a tempo indeterminato di rapporto a tempo determinato, a decorrere dal ...;

Il rapporto è a tempo parziale con un orario pari al <...> % dell'orario contrattuale pieno.

Il lavoratore per cui si chiede l'ammissione agli incentivi è <nome> ,
<cognome> , <codice fiscale>.⁴

Il lavoratore è stato somministrato a <denominazione> , <codice fiscale>.

Per il lavoratore sono state precedentemente inoltrate – in nome e per conto dello stesso soggetto o di un soggetto collegato - altre istanze di ammissione ai benefici per un'utilizzazione diretta - a titolo di lavoro subordinato - o indiretta - a titolo di somministrazione -, per complessivi giorni <...>;⁵ pertanto i benefici connessi al rapporto attuale scadono in data <... >.

Si dichiara che ricorrono le condizioni di ammissione all'incentivo, previste dai decreti 264 e 390.

In particolare il dichiarante, in nome e per conto del datore di lavoro, dichiara di essere consapevole che:

1. il beneficio non si applica qualora sia applicabile un diverso incentivo, previsto dalla normativa statale o regionale;

2. l'assunzione/ proroga/ trasformazione non deve costituire attuazione di un obbligo preesistente, stabilito da norme di legge o della contrattazione collettiva (art. 4, co. 12, lett. a), legge 92/2012);
3. l'assunzione/ proroga/ trasformazione non deve violare il diritto di precedenza alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine (art. 4, co. 12, lett. b), legge 92/2012);
4. presso la stessa unità produttiva non devono essere in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale, salvi i casi in cui l'assunzione o la trasformazione siano finalizzate all'acquisizione di professionalità sostanzialmente diverse da quelle dei lavoratori sospesi (art. 4, co. 12, lett. c), legge 92/2012);
5. gli incentivi non spettano con riferimento a quei lavoratori che siano stati licenziati, nei sei mesi precedenti, da parte di un datore di lavoro che, al momento del licenziamento, presenti assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del datore di lavoro che assume ovvero risulti con quest'ultimo in rapporto di collegamento o controllo (art. 4, co. 12, lett. d), legge 92/2012);
6. la durata legale massima dei benefici è determinata dalla somma dei periodi in cui il lavoratore presta l'attività in favore dello stesso soggetto o in favore di un soggetto collegato, a titolo di lavoro subordinato o somministrato (art. 4, co. 13, legge 92/2012);
7. a carico del datore di lavoro, ai sensi dell'art.9 del Decreto Ministeriale 24/10/2007, non devono sussistere provvedimenti, amministrativi o giurisdizionali, definitivi per gli illeciti penali o amministrativi, commessi dopo il 30/12/2007, in materia di tutela delle condizioni di lavoro, indicati nell'allegato A del citato D.M. ovvero deve essere decorso il periodo indicato dallo stesso allegato per ciascun illecito;
8. il datore di lavoro non deve essere un'impresa in difficoltà, come definita dall'articolo 1, paragrafo 7, del regolamento (CE) 800/2008;
9. al beneficio si applica il regime comunitario "de minimis", per cui viene resa la dichiarazione e assunto l'impegno di seguito riportati.

DICHIARAZIONE SUGLI AIUTI "DE MINIMIS" (sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)
--

PRESO ATTO

- che l'importo massimo di aiuti di stato *de minimis* che può essere concesso ad una medesima impresa in un triennio (l'esercizio finanziario in corso ed i due precedenti), senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese, è pari a € 200.000 (€ 100.000 se impresa attiva

nel settore del trasporto su strada; € 30.000 se impresa attiva nel settore della pesca; € 7.500 se impresa attiva nel settore della produzione agricola; € 500.000 se impresa che fornisce servizi di interesse economico generale, qualora siano rispettate le condizioni previste all'art. 2, paragrafi 6, 7 e 8, del Regolamento (CE) n. 360/2012);

- che le agevolazioni di cui alla presente domanda sono soggette a regime *de minimis* di cui al:⁶
 - a) Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 (pubblicato sulla G.U.U.E. L 379 del 28.12.2006), sugli aiuti di importanza minore (art. 2, par. 2, primo periodo - limite € 200.000);
 - b) Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 (pubblicato sulla G.U.U.E. L 379 del 28.12.2006), sugli aiuti di importanza minore – settore trasporti su strada (art. 2, par. 2, secondo periodo - limite € 100.000);
 - c) Regolamento (CE) n. 875/2007 del 24 luglio 2007 (G.U.U.E. L 193 del 25.07.2007), relativo agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca (limite € 30.000);
 - d) Regolamento (CE) n. 360/2012 del 25 aprile 2012 (G.U.U.E. L 114 del 26.4.2012), sugli aiuti d'importanza minore "de minimis" ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale, qualora siano rispettate le condizioni previste all'art. 2, paragrafi 6, 7 e 8, del Regolamento (limite € 500.000);
 - a) Regolamento (CE) n. 1535/2007 del 20 dicembre 2007 (G.U.U.E. L 337 del 21.12.2007, sugli aiuti d'importanza minore "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli (limite € 7.500)
- che al fine della determinazione del limite massimo devono essere presi in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto o dall'obiettivo perseguito;
- che in caso di superamento delle soglie predette l'agevolazione suindicata non potrà essere concessa, neppure per la parte che non superi detti massimali;
- che il valore dell'incentivo di cui alla presente domanda deve essere considerato nella valutazione del superamento del limite massimo;
- che nel caso l'agevolazione dovesse essere dichiarata incompatibile con le norme del trattato sul funzionamento dell'UE dalla Commissione Europea e l'impresa dovesse risultare destinataria di aiuti di Stato per un importo superiore a tali soglie, sarà soggetta al recupero della totalità dell'agevolazione concessa, e non solo della parte eccedente la soglia "de minimis";

SI DICHIARA⁷

- **che il datore di lavoro/ l'utilizzatore non ha beneficiato** nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti di aiuti a titolo "de minimis";
- **che il datore di lavoro/ l'utilizzatore ha beneficiato** nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti di aiuti a titolo "de

minimis” per un importo complessivo di Euro _____,⁸
come specificato qui di seguito⁹

1.

- ente erogatore:
 - <denominazione>

2. ○ <codice fiscale>

- <normativa riferimento>
- <importo dell’agevolazione>
- <data di erogazione>

- <normativa riferimento>
- <importo dell’agevolazione>
- <data di erogazione>

- normativa riferimento
- importo dell’agevolazione
- data di erogazione

SI ASSUME L’IMPEGNO

a comunicare in forma scritta – in modalità telematica – all’Inps gli aiuti in regime “de minimis” che l’impresa dovesse ricevere successivamente.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e dalla conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articolo 75 e 76 del decreto del Presidente della repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000.

Il sottoscritto si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente all'INPS qualsiasi variazione della situazione sopra descritta, consapevole che la mancata o tardiva denuncia delle variazioni intervenute, comporterà oltre alle responsabilità penali previste dalla legge, il recupero delle somme che risulteranno indebitamente percepite.

Informativa sul trattamento dei dati personali

(art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”)

L’Inps con sede in Roma, via Ciro il Grande, 21, in qualità di Titolare del trattamento, la informa che tutti i dati personali che vi riguardano, compresi quelli sensibili e giudiziari, raccolti attraverso la compilazione del presente modulo, saranno trattati in osservanza dei presupposti e dei limiti stabiliti dal Codice, nonché dalla legge e dai regolamenti, al fine di svolgere le funzioni istituzionali in materia previdenziale, fiscale, assicurativa, assistenziale e amministrativa su base sanitaria.

Il trattamento dei dati avverrà, anche con l’utilizzo di strumenti elettronici, ad opera di dipendenti dell’Istituto opportunamente incaricati ed istruiti, attraverso logiche strettamente correlate alle finalità per le quali sono raccolti;

eccezionalmente potranno conoscere i vostri dati altri soggetti, che forniscono servizi o svolgono attività strumentali per conto dell'Inps e operano in qualità di Responsabili designati dall'Istituto.

I vostri dati personali potranno essere comunicati, se strettamente necessario per la definizione della pratica, ad altri soggetti pubblici o privati, tra cui Istituti di credito o Uffici Postali, altre Amministrazioni, Enti o Casse di previdenza obbligatoria.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e la mancata fornitura potrà comportare impossibilità o ritardi nella definizione dei procedimenti che la riguardano.

L'Inps vi informa che è nelle vostre facoltà esercitare il diritto di accesso previsto dall'art. 7 del Codice, rivolgendosi direttamente al direttore della struttura territorialmente competente all'istruttoria della presente domanda; se si tratta di una agenzia, l'istanza deve essere presentata al Direttore provinciale o subprovinciale, anche per il tramite dell'agenzia stessa.

¹ Inserire il codice della comunicazione obbligatoria prevista dal Decreto del ministero del lavoro del 30 ottobre 2007 (UniLav o UniSomm).

² Qualora l'Unilav/ Unisomm non sia attualmente presente negli archivi INPS, selezionare la tipologia di evento per cui si chiede il beneficio e indicarne la data di decorrenza; se viene richiesto il beneficio per le ipotesi di apprendistato descritte nella circolare INPS, verrà selezionata l'ipotesi di "assunzione a tempo indeterminato".

³ Inserire il codice della comunicazione ove è indicata l'ultima scadenza del rapporto prima di questa proroga. ESEMPIO: il rapporto ha avuto origine con un contratto a termine dal 01.01.2013 al 19.01.2013; ha avuto una prima proroga fino al 19.02.2013 ed una successiva fino al 19.03.2013. Nel modulo con cui il datore di lavoro chiede l'ammissione al beneficio per il rapporto che va dal 20.02.2013 al 19.03.2013 si deve inserire il codice comunicazione riguardante il rapporto immediatamente precedente a quello per il quale si sta procedendo all'invio (nell'esempio si tratta del rapporto che va dal 20.01.2013 al 19.02.2013).

⁴ Indicare nome, cognome e codice fiscale del lavoratore , qualora non siano valorizzati automaticamente dalla procedura.

⁵ Devono essere indicati i giorni per cui il beneficio è stato già goduto dallo stesso soggetto o da un soggetto collegato (ad esempio perché appartenente allo stesso gruppo societario) mediante utilizzazione diretta o indiretta (tramite somministrazione) del lavoratore. Nel caso in cui non vi siano periodi già goduti, si deve indicare il valore "zero".

⁶ Selezionare l'ipotesi che ricorre.

⁷ Selezionare una delle due opzioni; in caso di assunzione/ trasformazione a tempo indeterminato a scopo di somministrazione, l'aiuto di stato va riferito all'agenzia di somministrazione.

⁸ Importo valorizzato automaticamente dalla procedura sommando i vari benefici indicati.

⁹ Indicare per ogni aiuto ente erogatore (denominazione e codice fiscale), normativa di riferimento, importo dell'agevolazione, data di erogazione. Es. <<Regione XX>>, <<Codice fiscale regione>>, <<art. 1 l. xx/2010>>, <<€ 30.000>>, <<01.05.2012>>.